



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/6 DEL 31.07.2018

Oggetto: Contributo alle Province, alla Città Metropolitana e ai Comuni per gli adempimenti e verifiche di cui alle Direttive in materia di verifiche di sicurezza e attivazione del Repertorio Regionale delle Frane di cui all'articolo 46 delle Norme di attuazione del PAI. Programmazione risorse annualità 2018 e 2019. L.R. 30.6.2011, n. 12, art. 16, comma 6.

Il Vicepresidente illustra alla Giunta i contenuti della L.R. 12/2011 che all'articolo 16, comma 6, autorizza la spesa di risorse regionali da destinare a contributi agli Enti locali per la gestione del PAI nell'ambito della pianificazione locale ai sensi degli articoli 4, 8 e 26 delle norme di attuazione del PAI, nonché per la predisposizione delle proposte di variante conseguenti alla realizzazione delle opere di prevenzione del rischio”.

Tali risorse sono pari a € 3.000.000 per l'annualità 2018 e a € 3.000.000 per l'esercizio 2019, per un totale complessivo di € 6.000.000 allocati sull'U.P.B. S04.03.004 CAP. SC04.0392 - C.D.R. 00.01.05.01.

La Regione Sardegna, con apposite deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ha provveduto ad emanare alcuni provvedimenti che attuano le misure non strutturali del Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) tra cui si richiamano, per le finalità di cui alla presente deliberazione:

- la “Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti”;
- la “Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati esistenti”;
- la “Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti”.

Il Vicepresidente sottolinea che l'applicazione delle verifiche di cui alle citate Direttive consentirà, coerentemente con la strategia 4 - Beni Comuni, Progetto 6 - La prevenzione e la gestione del rischio e il sistema di emergenza e sicurezza, Azione 2 - Pianificazione, Prevenzione e mitigazione



dei rischi - del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, di approfondire il quadro conoscitivo dell'assetto idraulico e idrogeologico del territorio analizzando e individuando le problematiche e gli effetti che scaturiscono dalle criticità che le opere interferenti producono lungo le aste fluviali.

Il Vicepresidente sottolinea l'importanza prioritaria che riveste la problematica in oggetto per la quale si ritiene fondamentale il contributo di conoscenza e analisi del territorio per accrescere il livello di consapevolezza e di consistenza della pericolosità idraulica e idrogeologica che afferiscono a determinate opere interferenti con i corsi d'acqua.

Il Vicepresidente richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 67/2 del 16.12.2016, recante "Contributo alle Province e ai Comuni per gli adempimenti e verifiche di cui alle Direttive in materia di opere interferenti con il reticolo idrografico. Programmazione risorse annualità 2016 e 2017. L.R. 30.6.2011, n. 12, art. 16, comma 6." con la quale è stata approvata la programmazione delle risorse inerenti alle annualità 2016 e 2017 dei fondi regionali, da destinare quale contributo alle Province, alla Città Metropolitana e ai Comuni per l'espletamento degli adempimenti e verifiche di cui alle citate Direttive.

Il Vicepresidente rileva che le risorse programmate e assegnate agli Enti Locali con la citata Delib.G.R. n. 67/2 del 16.12.2016 costituiscono un contributo, e come tale non esaustivo degli oneri derivanti agli Enti Locali dagli adempimenti di cui alle direttive citate e che, pertanto, occorre integrare i suddetti contributi con ulteriori risorse secondo i medesimi criteri della Delib.G.R. n. 67/2 del 16.12.2016, assunti come primo riferimento per la ripartizione di base, applicando successivamente un massimale di € 50.000 ed un contributo minimo pari a € 5.000 per ciascun Comune.

Il Vicepresidente illustra, altresì, alla Giunta l'esigenza di procedere anche all'approfondimento della conoscenza delle criticità di natura geomorfologica che interessano il territorio regionale, in conformità con quanto previsto dall'articolo 46 delle Norme del PAI e sottolineano l'importanza dell'azione prevista dal suddetto articolo, il quale, nell'ambito degli interventi non strutturali previsti dal PGRA individua l'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane quale attività strategica per la valutazione della pericolosità e del rischio da frana anche al fine di consentire una idonea programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Il Repertorio Regionale delle Frane ha la finalità di costituire la base conoscitiva per la valutazione della pericolosità e del rischio da frana, anche come aggiornamento del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia).



A tale scopo propongono alla Giunta di destinare risorse pari a € 700.000 per l'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane da attuarsi di concerto con gli Enti Locali e gli altri enti competenti in materia, con il coordinamento di una cabina di regia presieduta dalla Direzione generale del Distretto idrografico della Sardegna e composta dai soggetti avente competenza nel governo del territorio in tema di dissesto idrogeologico, con il compito di approvare le metodologie di indagine e raccolta dati finalizzata al popolamento del RRF, nonché quello di validare le informazioni raccolte.

Il Vicepresidente propone alla Giunta che la risorsa complessiva pari a € 6.000.000 sia ripartita secondo i medesimi criteri già utilizzati con la Delib.G.R. 67/2 del 16.12.2016 sulla base dei quali vengono destinati:

- € 800.000 come contributo alle Province e alla Città Metropolitana per gli adempimenti derivanti dalle Direttive;
- € 4.500.000 come contributo ai Comuni per gli adempimenti derivanti dalle medesime Direttive;
- € 700.000 per l'attivazione del Repertorio regionale delle frane da destinare alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana che avranno la funzione di partecipare alla cabina di regia e di assicurare lo svolgimento delle attività.

La ripartizione tra le Province e la Città Metropolitana delle risorse destinate all'attivazione del Repertorio Regionale delle frane tiene conto della superficie totale del territorio, del numero di siti franosi censiti dal precedente Inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI), delle superfici classificate Hg4 ed infine delle superfici caratterizzate da pendenza superiore al 25 % nel territorio provinciale.

Il Vicepresidente, inoltre, specifica che i contributi per un totale € 5.300.000 relativi all'applicazione delle Direttive saranno erogati ai soggetti beneficiari in due acconti: il primo pari alla intera quota disponibile pertinente all'esercizio 2018 (€ 2.300.000) e il secondo pari alla quota del bilancio 2019 (€ 3.000.000) e che le risorse relative all'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane saranno erogate ai soggetti beneficiari in un'unica soluzione corrispondente alla disponibilità del bilancio 2018 dedicata all'iniziativa in argomento, pari a € 700.000.

Il Vicepresidente, a parziale modifica della corrispondente programmazione precedente di cui alla Delib.G.R. n. 67/2 del 16.12.2016 in merito all'erogazione degli acconti e al fine di semplificare la gestione economica-finanziaria degli Enti Locali beneficiari dei contributi, propone che sia erogato ai beneficiari, a valere sull'esercizio 2018, anche l'ultimo acconto dovuto per le annualità 2014-2015.



La Giunta regionale, coerentemente con il PRS 2014-2019 (Strategia 4, Beni Comuni - Progetto 6, La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza - Azione 2, Pianificazione, Prevenzione e mitigazione dei rischi) e con gli indirizzi politici e gli obiettivi strategici individuati "Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano della prestazione organizzativa della Regione Sardegna 2018" di cui alla Delib.G.R. n. 6/9 del 6 febbraio 2018, con particolare riferimento all'obiettivo 09.01.03 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Difesa del suolo – Pianificare la difesa del suolo e gestire i rischi di alluvione e di frana", e in aderenza al "Piano della prestazione organizzativa 2017", udito quanto rappresentato e proposto dal Vicepresidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

DELIBERA

- di approvare, coerentemente con il PRS e gli obiettivi strategici individuati nel Piano delle Prestazioni Organizzative, in conformità con quanto in premessa e per le finalità di cui alla L.R. 12/2011 e ad integrazione delle risorse già destinate per la medesima finalità con la Delib.G.R. n. 67/2 del 2016, la programmazione delle risorse inerenti alle annualità 2018 e 2019 dei fondi regionali, pari ad un totale di € 6.000.000 (di cui € 3.000.000 per il 2018 e €3.000.000 per l'anno 2019) disponibili sull'U.P.B. S04.03.004 CAP. SC04.0392 C.D.R. 00.01.05.01, da destinare quale contributo alle Province, alla Città Metropolitana e ai Comuni, secondo la ripartizione contenuta rispettivamente negli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, finalizzate all'espletamento delle verifiche di sicurezza di cui alle Direttive citate nelle premesse, nonché quale contributo alle Province e alla Città Metropolitana (allegato C) per l'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane previsto dall'articolo 46 delle Norme del PAI con la finalità di costituire la base conoscitiva per la valutazione della pericolosità e del rischio da frana, anche come aggiornamento del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), così suddivise:
 - a. euro 800.000 come contributo alle Province e alla Città Metropolitana per gli adempimenti derivanti dalle Direttive;
 - b. euro 4.500.000 come contributo ai Comuni per gli adempimenti derivanti dalle medesime Direttive;



- c. 700.000 come contributo alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana per l'attivazione del Repertorio regionale delle frane;
- di stabilire che i contributi (totale € 5.300.000) relativi all'applicazione delle Direttive saranno erogati ai soggetti beneficiari in due acconti: il primo pari alla intera quota disponibile pertinente all'esercizio 2018 (€ 2.300.000) e il secondo pari alla quota del bilancio 2019 (€ 3.000.000) e di definire, altresì, che le risorse relative all'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane saranno erogate ai soggetti beneficiari in un'unica soluzione corrispondente alla quota del bilancio 2018 dedicata all'iniziativa in argomento, pari a € 700.000;
 - di stabilire per le motivazioni di cui in narrativa, a parziale modifica della corrispondente programmazione di cui alla Delib.G.R. n. 67/2 del 16.12.2016 in merito all'erogazione degli acconti, che l'ultimo acconto dovuto agli Enti Locali beneficiari dell'iniziativa sia erogato, a valere sulle risorse dell'esercizio 2018, anche l'ultimo acconto dovuto per le annualità 2014-2015;
 - di dare mandato alla Direzione generale dell'Agenzia Regionale del distretto idrografico della Sardegna di procedere alla costituzione e alla convocazione della Cabina di Regia per l'attivazione del Repertorio Regionale delle Frane.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci